

Siracusa. Avvisi di conclusione indagini: cosa sono e cosa succederà agli "avvisati"?

Cosa sono questi avvisi di conclusione delle indagini recapitati dalla Guardia di Finanza a 12 persone, tra cui anche consiglieri e dirigenti comunali? Nel nostro ordinamento sono considerati come strumento a garanzia di un indagato e servono a rendergli noto che un Pubblico Ministero sta per esercitare l'azione penale nei suoi confronti. In breve, arrivano quando un Pm ha raccolto elementi a sufficienza per convincersi che serve andare a processo.

Ricevuto l'avviso, l'indagato viene messo nelle condizioni di preparare al meglio la propria difesa prima dell'inizio dell'eventuale processo. Può, infatti, prendere visione ed avere copia di tutti gli atti del fascicolo che lo riguardano ma soprattutto ha 20 giorni di tempo per presentare memorie o depositare investigazioni difensive e produrre documenti che possano chiarirne la posizione. L'indagato può anche presentarsi spontaneamente per rilasciare dichiarazioni o chiedere di essere sottoposto ad un interrogatorio: il pubblico ministero è obbligato a procedere, in questo caso. Tutti strumenti che possono essere utilizzati per far eventualmente cambiare opinione al magistrato ed evitare il rinvio a giudizio tramite l'archiviazione.

Siracusa dice no: niente unificazione della Camera di Commercio con Catania e Ragusa

I consiglieri camerali siracusani sono stati chiari: non all'aggregazione delle Camere di Commercio di Catania, Siracusa e Ragusa. Dietro la posizione forte e di rottura lo stato d'animo di chi, dopo avere denunciato presunte irregolarità su cui si è mossa anche la magistratura, sperava in una risposta pronta ed efficace. Ma ancora una volta la politica ha rallentato il "cambiamento".

Per il presidente regionale di Confcooperative, Gaetano Mancini, "non procedere nel grande progetto strategico della Camera unica del sud-est significherebbe rinunciare all'opportunità di dare alle imprese di questo territorio una più forte prospettiva di sviluppo attraverso il maggior peso istituzionale".

Per Mancini, Siracusa deve andare avanti, "rafforzare e ampliare la coesione tra le associazioni e pretendere il rispetto delle regole e legalità in un percorso di maggiore condivisione tra chi ha a cuore gli interessi del territorio". Ma la posizione dei consiglieri siracusani trova intanto l'appoggio del deputato regionale Enzo Vinciullo. "Avevo già denunciato con un'interrogazione parlamentare l'intenzione di Catania di trasformare in colonia la nostra Camera di Commercio. Sono soddisfatto perché la giunta della Camera di Commercio di Siracusa ha avuto un sussulto di orgoglio". Secondo Vinciullo, l'unificazione dovrebbe comunque proseguire ma solo tra Siracusa e Ragusa. "Per dare vita ad una Camera di Commercio che sia omogenea per quanto riguarda il territorio, omogenea per quanto riguarda le attività imprenditoriali e omogenea per quanto riguarda storia e cultura".

Si aprirebbe così, secondo Vinciullo, nuovi scenari “che saranno oggetto di ulteriori indagini istruttorie della Commissione Bilancio, proprio perché su operazioni così importanti di accorpamento e successivo ripensamento è chiaro che il Parlamento Siciliano non può assolutamente essere escluso”.

Priolo. Traffico e spaccio di droga: otto avvisi, smantellata organizzazione

Smantellata una organizzazione dedita al traffico di stupefacenti a Priolo. Al termine di una intensa attività di indagine, coordinata dalla Procura di Siracusa, gli uomini del locale commissariato hanno notificato otto avvisi di conclusione indagini. Destinatari del provvedimento sono diversi soggetti già noti alle forze dell'ordine ed alcuni incensurati di giovane età.

Detenevano varia quantità di droga, di diverso tipo: dall'hashish alla cocaina. Veniva poi rivenduta a clienti locali o ad altri piccoli spacciatori. Con pedinamenti e altri accertamenti, i poliziotti hanno raccolto elementi di prova a carico degli indagati e sequestrato diversi quantitativi di stupefacente, anche ancora da tagliare.

I metodi di occultamento erano i più svariati: droga nascosta nel ballatoio condominiale o all'interno di un tutore ortopedico o ancora nell'abbigliamento intimo.

Floridia. Vignalonga e il centro migranti, foto del Movimento 5 Stelle ed è polemica: "un sopralluogo?"

La foto viene pubblicata dal Movimento 5 Stelle di Floridia sulla propria pagina Facebook. L'ormai famosa palazzina di via Sciascia viene visitata, in una sorta di sopralluogo, da quelli che secondo i pentastellati potrebbero essere mediatori culturali e alcuni migranti. Una immagine che solleva subito un dubbio: "la faccenda è molto più avanti di quanto possa sembrare dalle rassicurazioni del sindaco".

Lo scrivono in un post farcito di ironia e sarcasmo – non sempre di facile lettura – all'indirizzo del primo cittadino di Floridia, Orazio Scalorino. Che pure ieri era stato ricevuto dal prefetto, Armando Gradone, per conoscere eventuali procedure autorizzative in corso per la creazione di un centro di prima accoglienza. "Nessuna al momento su Floridia", pare sia stata la rassicurazione. Con il sindaco che ha comunque consegnato una relazione in cui si elencano "ragioni di fatto e di diritto" per cui quel centro non potrebbe nascere nel quartiere di Vignalonga.

Dove rimane alta l'attenzione dei residenti, specie alla luce di quello che viene presentato adesso come un possibile sopralluogo alla struttura. Sarebbe avvenuto poco prima che scoppiasse mediaticamente il caso.

Prova a fare chiarezza il coordinatore locale del Pd, Mario Bonanno. "Vicenda basata su dicerie e sentito dire. Le autorizzazioni, a seconda che si tratti di centri per adulti o di centri per minori, vengono rilasciate rispettivamente dalla Prefettura o dalla Regione. L'amministrazione comunale ha inviato una relazione dettagliata sia alla Prefettura che alla Regione in cui si individuano le ragioni di fatto e di diritto

per cui un centro di accoglienza per immigrati non può nascere a Floridia”, ribadisce. “Il sindaco Scalorino, l’assessore Di Paola e una delegazione di cittadini del quartiere Vignalonga sono stati ricevuti dal prefetto che ha rassicurato tutti sul fatto che non esiste, allo stato attuale, nessun bando, né se ne prevedono per il prossimo futuro, circa l’apertura di centri di prima accoglienza per minori a Floridia. Il prefetto ha anche chiarito che nessun centro potrà essere autorizzato senza l’assenso dell’amministrazione comunale, che dovrà verificare tutte le condizioni indispensabili”.

Il sindaco ha anche incontrato diversi residenti di Vignalonga, rassicurandoli su tutta la vicenda e prendendo l’impegno che verificherà con i funzionari regionali ogni passaggio. Il Pd invita alla calma, evitando di soffiare su pericolose derive. “Si blocchi il drammatico tam tam innescato da qualche personaggio in cerca di improbabili consensi, che rischia soltanto di far degenerare una situazione nella quale le gravi difficoltà economiche e sociali dovrebbero indurre non a gettare benzina sul fuoco, come qualcuno ha fatto, ingenerando sospetti e paure a volte incontrollate e incontrollabili, ma a ricercare soluzioni adeguate per un’integrazione ordinata di soggetti meno fortunati di noi”.

Buccheri. "Non idonea" l'elisuperficie, la provincia perde l'elicottero antincendio

La provincia di Siracusa si ritrova senza elicottero antincendio. Nei giorni dell'emergenza in Sicilia Occidentale,

si scopre come la sede operativa di Buccheri sia stata adesso giudicata "non idonea". Alessandro Caiazzo, il sindaco di Buccheri, vuole andare fino in fondo alla vicenda e capire come sia possibile una "sorpresa" di questo tipo nonostante garanzie ed impegni assunti nelle stagioni scorse.

Accompagnato dal deputato regionale Enzo Vinciullo ha anche incontrato l'assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, Maurizio Croce, responsabile per le emergenze legate alla Forestale. A lui, ancora una volta, è stata ribadita la necessità di un servizio simile in provincia e come l'elicottero abbia sempre avuto sede operativa a Buccheri.

Comincia, quindi, la battaglia per ripristinare il servizio sfruttando l'elisuperficie presente a Buccheri idonea ed adeguata all'esigenza, così come richiesto dal Corpo Forestale e dai suoi tecnici.

Siracusa. Riserva del Plemmirio, tarda l'istituzione. Gli ambientalisti diffidano l'assessore regionale

Diventa una guerra di carte bollate l'istituzione della riserva terrestre del Plemmirio. Da una parte litigano Regione e Comune di Siracusa su varante di bellezza e vincoli, dall'altra premono gli ambientalisti. Le associazioni siracusane che si riconoscono in Sos Siracusa "assediano" il

responsabile regionale del territorio e ambiente, Maurizio Croce. La sua colpa? Non aver completato il procedimento di istituzione della riserva, nonostante l'acquisizione di tutti i pareri necessari.

“Non da spiegazioni ma da un anno non esegue un atto semplicissimo: firmare il decreto istitutivo della Riserva Naturale Orientata del Plemmirio”, dice Fabio Morreale di Natura Sicula.

La denominazione ufficiale della riserva è “Capo Murro di Porco/Penisola della Maddalena”, da luglio 2015 il sito è inserito nel Piano Parchi e Riserve della Regione Siciliana. “Cosa aspetta l'assessore a procedere? Ci sono forze contrarie alla riserva che riescono a influenzare la volontà del dirigente di settore e dell'assessore?”, si domanda non senza polemica Morreale. Con Sos Siracusa è stata inviata una diffida all'assessorato regionale, chiedendo che entro il 17 luglio venga convocata una nuova conferenza dei servizi, si individui l'affidatario della riserva, si rediga il regolamento e – atto conclusivo – si emani il decreto istitutivo.

Altrimenti, “nel caso di inutile decorso del termine previsto dalla legge senza che sia concluso il procedimento di istituzione della riserva” verranno richiesti “urgenti interventi sostitutivi, censurando innanzi al giudice amministrativo l'eventuale e temuto silenzioso inadempimento di questo assessorato del Territorio e dell'Ambiente”.

Augusta. Precari appesi ad un filo, sospeso il contratto

per 85. "Colpa di Stato e Regione"

Parla di rabbia ed indignazione il sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro. "Per la prima volta abbiamo dovuto deliberare la sola proroga giuridica dei rapporti di lavoro a tempo determinato degli 85 lavoratori precari del comune di Augusta", spiega. Vale a dire che "a partire da domenica, per la polizia municipale, e da lunedì per i rimanenti uffici, 85 padri e madri di famiglia non lavoreranno e non percepiranno alcuno stipendio".

Sospesa, quindi, l'esecuzione del contratto di lavoro, "fintanto che Stato e Regione non ci metteranno in condizione di disporre una proroga del rapporto di lavoro effettiva".

Il sindaco non nasconde la sua preoccupazione anche per la ricaduta sulla stessa macchina municipale: "dovremo provvisoriamente rinunciare ad un terzo della forza lavoro con conseguenti, inevitabili disagi anche sui servizi prestati ai cittadini", dice la Di Pietro.

Che poi spiega nel dettaglio cosa è accaduto negli ultimi mesi. "Fin dal 28 dicembre dello scorso anno, data nella quale è stata promulgata la legge finanziaria nazionale che ha stabilito che il pagamento dei salari dei dipendenti precari per l'anno 2016 fosse integralmente a carico della Regione, temevamo che Palermo non sarebbe stato in grado di rispettare questa legge, mettendo in ginocchio il nostro come tutti i rimanenti Comuni siciliani nelle medesime condizioni", l'accusa del sindaco pentastellato.

"Oggi ci troviamo con le spalle al muro" e la colpa – insiste Cettina Di Pietro – è della Regione. "Sono trascorsi sei lunghi mesi fatti di audizioni, di difficili e serrati incontri con le sigle sindacali, di comunicati al vetriolo nei quali venivamo accusati di torturare e perseguire inutilmente i precari perché la Regione ci avrebbe messo tutti i soldi consentendo di prorogarli allo stesso orario intero

del 2013, fino alla fine dell'anno. Oggi ci rimane solo l'amara consolazione di dire che avevamo ragione a fare le formiche, riducendo precauzionalmente l'orario di lavoro per centellinare le esigue risorse fornite dalla Regione, tanto esigue che giorno 18 i fondi messi a nostra disposizione saranno esauriti".

Si parla di somme che arriveranno, di segnali positivi della Regione su emendamenti e altro ma "è arrivato il momento di dire basta, di avere il coraggio di dire in faccia ad 85 persone che il loro futuro lavorativo e' appeso ad un filo, un filo manovrato dal nostro Governo nazionale che tarda ad emanare la norma di sblocco dei 500 milioni congelati in bilancio e dalla nostra Regione che con quella somma deve distribuire quanto dovuto ai Comuni", l'affondo del sindaco di Augusta.

Siracusa. Un volo su Ortigia: la nuova Marina, i solarium, paesaggi di bellezza in 4K in un video

Sono ormai la moda del momento: video realizzati con un drone. L'ultima creazione finita su youube è firmata da Giuseppe Vergopia. Utilizzando un Phantom 3 con telecamera 4K (quattro volte la qualità dell'Hd) regala nuove suggestioni dall'alto. Non solo panorami mozzafiato, tra il blu del mare e l'isola di Ortigia ma anche interessanti soggettive sulla nuova Marina, i solarium e poi ancora tra i palazzi storici del centro storico siracusano. Come scrive in inglese l'autore del filmato, "flying over Ortigia, in the beautiful landscape" (in volo

sopra Ortigia, in un paesaggio di bellezza).

Siracusa. Fiabe per tutti alla latomia dei Cappuccini: racconti anche in Lis

“Fiabe per tutti alla Latomia dei Cappuccini”, debutta domenica alle 10.30 il primo appuntamento con gli incontri dedicati alla lettura dal basso, con appuntamenti sparsi nella meravigliosa cornice della Latomia dei Cappuccini.

Educatori, animatori, attori, scrittori e genitori con la passione della lettura si mettono a disposizione dei più piccoli per leggere fiabe e racconti, per condividere con loro il piacere di scoprire storie e avventure che prendono forma ogni volta che si apre un libro.

Il programma delle letture è ricco e spazia dai classici alle favole contemporanee.

L'attività, per i suoi obiettivi, si colloca tra quelle promosse nell'ambito di Città Educativa grazie alla positiva collaborazione tra associazioni e cittadini attivi e l'amministrazione comunale con la disponibilità dell'ente gestore delle Latomie.

Hanno già aderito la Biblioteca Comunale, lo staff di Città Educativa, il Coordinamento Provinciale di Nati per leggere con i volontari per la lettura ad alta voce, i ragazzi del Circolo dei viaggiatori nel tempo e le associazioni che si occupano dei diritti dei bambini.

A richiesta, le fiabe potranno essere tradotte anche in lingua dei Segni grazie all'ausilio di un'interprete Lis, mentre potranno essere usati degli ausili tattili per i bimbi ciechi

ed ipovedenti, al fine di garantire a tutti i bimbi la fruibilità. L'iniziativa è firmata da Sicilia Turismo per Tutti.

Lentini. Diverbio tra automobilisti si trasforma in aggressione: operazione per la vittima

Un diverbio tra automobilisti si trasforma in aggressione. Ad avere la peggio, a Lentini, un 58enne che a causa delle lesioni riportate è stato sottoposto ad un'intervento chirurgico. Denunciato l'aggressore, un lentinese di 19 anni. E' accusato del reato di lesioni gravi.